



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 230 DEL 13/03/2017

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. 152/2006 E S. M. E I.

DITTA: S.N.V.I. S.R.L

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: AMPLIAMENTO STOCCAGGI IN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE CON REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO DI PARTI DI RICAMBIO IN EDIFICIO SEPARATO SENZA MODIFICA DELLA POTENZIALITA'.

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CARRE', VIA COLOMBARA 2

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 07/04/16 , prot. n. 23805, da parte della ditta S.N.V.I. S.R.L., con sede legale in via Colombara 2 in Comune di Carrè (VI), relativa al progetto di un *“Ampliamento stoccaggi in impianto di autodemolizione con realizzazione nuovo deposito di parti di ricambio in edificio separato senza modifica della potenzialita'.”*, nel sito di via Colombara 2 – catastalmente individuata al foglio 8 mappali 111-615-617-620. , in Comune di Carre';

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.a) *“Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”* dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 11/04/16 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Comitato Tecnico Provinciale, nella seduta del giorno 08/03/2017, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.07/2017 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato Tecnico Provinciale conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta S.N.V.I. S.R.L. , con sede legale in via Colombara 2, nel comune di Carrè, relativo all'*"Ampliamento stoccaggi in impianto di autodemolizione con realizzazione nuovo deposito di parti di ricambio in edificio separato senza modifica della potenzialita'."* situato in comune di Carre', via Colombara 2 – catastalmente individuata al foglio 8 mappali 111-615-617-620., **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.07/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta S.N.V.I. S.R.L. e ai propri consulenti, ai Comuni di Carre' e Zanè, all'ARPAV, all'Ulss n.7, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ad Alto Vicentino Servizi S.p.A
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 13/03/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 230 DEL 13/03/2017

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S. M. E I..

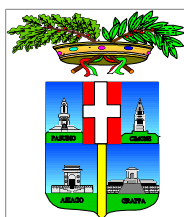
DITTA: S.N.V.I. S.R.L
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: AMPLIAMENTO STOCCAGGI IN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE CON REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO DI PARTI DI RICAMBIO IN EDIFICIO SEPARATO SENZA MODIFICA DELLA POTENZIALITA'.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CARRE', VIA COLOMBARA 2

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 13/03/2017.

Vicenza, 13/03/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievò, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

S.N.V.I. S.R.L. PARERE N. 07/2017

Oggetto: Ampliamento stoccaggi in impianto di autodemolizione con realizzazione nuovo deposito di parti di ricambio in edificio separato senza modifica della potenzialità'.

PROPONENTE: S.N.V.I. srl
SEDE LEGALE: Via Colombara n. 2 – Carrè
SEDE INTERVENTO: Via Colombara n. 2 – Carrè
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di autodemolizione.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.20 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture: z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 07 aprile 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 11 aprile 2016
DATA INTEGRAZIONI: 23 maggio, 5 luglio, 10 e 31 ottobre 2016, 30 gennaio e 28 febbraio 2017

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Relazione tecnico-descrittiva
- TAV. 4 rev. 4 - planimetria generale
- Corografia 1:10000
- Estratto mappale 1:2000
- Piano di controllo amianto
- Visura camerale
- Documento d'identità
- Studio Preliminare Ambientale
- Relazione tecnica scarico acque meteoriche
- TAV 1- Scarico acque meteoriche in fognatura, planimetria, mappe comune
- Autorizzazione esecuzione opere per scarico in fognatura
- Relazione tecnica VIncA
- Allegato E - Dichiarazione di non necessità di V.Inc.A.
- Previsione impatto acustico
- Piano di sicurezza
- Matrice degli eventi
- Documentazione urbanistico-edilizia
- Relazione illustrativa
- Relazione tecnica asseverazione SCIA
- Quadro allegati SCIA
- TAV 1 -Scarico acque meteoriche in fognatura, planimetria, mappe comune
- Contratto di locazione
- Agibilità
- Piano di ripristino del sito.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

La ditta S.N.V.I. srl (nel seguito SNVI), con sede in Comune di Carrè (VI), in via Colombara 2, opera nel settore della commercializzazione e noleggio di veicoli industriali svolgendo nel contempo anche l'attività di autodemolizione di mezzi pesanti, sulla base dell'autorizzazione all'esercizio n. 53 del 25 marzo 2014 emessa dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza.

La ditta intende ora differenziare la tipologia di veicoli fuori uso in trattamento, introducendo anche un quantitativo di autoveicoli da affiancare ai mezzi pesanti autorizzati, ampliando altresì gli spazi dedicati dal deposito dei pezzi di ricambio mediante acquisizione un'area confinante a nord, posta in continuità con l'attuale lotto aziendale.

L'iniziativa aziendale così descritta comporterà un aumento complessivo della superficie destinata all'impianto da circa 3.800 mq attuali a circa 7.200 mq di progetto, comprensiva di aree coperte e piazzali esterni.

L'attività si svolge all'interno di un settore di capannone industriale, occupando una porzione di circa 2.500 mq; la rimanente porzione di capannone è attualmente utilizzata dalla medesima ditta per attività di vendita e noleggio di veicoli industriali usati. Il piazzale esterno è destinato ad esclusivo transito e parcheggio di automezzi commerciali.

In sintesi, la proposta progettuale in esame prevede:

- l'ampliamento delle superfici per gli stoccaggi delle componenti derivanti dalle operazioni di autodemolizione (c.d. beni prodotti);
- la possibilità di recuperare anche autovetture fuori uso, in quanto l'autorizzazione vigente consente il recupero dei soli mezzi pesanti fuori uso;
- un aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (veicoli fuori uso), dalle attuali 45 ton alle 50 ton;
- un aumento dei rifiuti prodotti pari a circa +25% rispetto all'attuale.

Il deposito delle parti di ricambio si svilupperà all'interno del capannone recentemente acquisito (settore C1), sfruttando una superficie coperta di circa 740 mq. Il piazzale esterno sarà adibito allo stoccaggio delle cabine riutilizzabili (settore M1); la nuova area in ampliamento comprende il capannone ed il piazzale, entrambi identificati al mappale 217; l'area, interamente recintata, presenta il lato sud in comune con l'attività esistente; parte della recinzione sarà interrotta per consentire la comunicazione tra attività esistente e il nuovo deposito.

L'accesso al nuovo deposito avverrà, pertanto, a partire dall'attività esistente, transitando sull'area pavimentata del piazzale annesso allo stabile destinato al nuovo deposito di parti di ricambio.

UBICAZIONE

Il sito aziendale della SNVI è ubicato nella zona produttiva (Z.T.O. D1/4) del Comune di Carrè, all'interno di un lotto composto da un capannone e dalle pertinenze esterne.

La zona industriale, all'interno della quale sorge il capannone aziendale, si trova nella porzione pianeggiante del territorio comunale del settore meridionale del territorio amministrativo, in prossimità della Strada Provinciale n. 116 (via San Lorenzo) che collega Carrè con il Comune di Thiene; la quota media della porzione pianeggiante risulta variabile tra i 190 e i 210 m s.l.m.

Il sito destinato ad attività di stoccaggio e recupero di veicoli fuori uso è recintato e separata da muro perimetrale dalla SP 116 (via San Lorenzo) posta ad Est, a Nord e Sud confina con aree utilizzate per l'attività di vendita e noleggio della ditta SNVI, mentre ad Ovest confina con la zona agricola.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le attività produttive contigue e limitrofe al sito aziendale sono nell'ordine:

- attività di autofficina ed elettrauto, collocata a circa 70 m in direzione Nord-Est.
- attività di distribuzione bevande, collocata a circa 80 m in direzione Nord.

Il contesto territoriale circostante il sito aziendale, presenta lineamenti urbanistici complessi, in linea con i connotati del territorio dell'Alto vicentino: le zone edificate consolidate dei centri municipali si alternano alle zone industriali più o meno estese, relegando a lembi ormai frammentati di territorio le zone agricole. A questi elementi areali si associano le importanti reti infrastrutturali di comunicazione (Strada Provinciale n. 116 e n. 349), e gli agglomerati abitativi di campagna (edificazione diffusa).



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Provincia di Vicenza;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Pianori Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Carrè (P.A.T.);
- Piano degli Interventi del Comune di Carrè (P.I.);
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Rete Natura 2000.

Il quadro programmatico esaminato risulta sufficientemente esaustivo per quanto riguarda le tipologie di piani considerati; si rileva, tuttavia, come in relazione all'area interessata non vengano adeguatamente approfondite le tematiche, trasversali ai vari piani, relative al rapporto con la fascia di ricarica degli acquiferi. Inoltre, non viene di fatto affrontata la compatibilità del progetto con le destinazioni d'uso del Pat, PRG/PI, PI adottato) e viene tralasciata l'analisi della nuova viabilità provinciale di progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta SNVI opera nel settore della commercializzazione, noleggio e autodemolizione di veicoli industriali, presso la sede di via Colombara 2 in Comune di Carrè (VI). L'attività di autodemolizione è stata autorizzata all'esercizio con provvedimento n. 53/2014 della Provincia di Vicenza.

In sintesi, la proposta progettuale in esame prevede:

- l'ampliamento delle superfici per gli stoccaggi delle componenti derivanti dalle operazioni di autodemolizione (c.d.beni prodotti);
- la possibilità di recuperare anche autovetture fuori uso, in quanto l'autorizzazione vigente consente il recupero dei soli mezzi pesanti fuori uso;
- un aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (veicoli fuori uso), dalle attuali 45 ton alle 50 ton ;
- un aumento dei rifiuti prodotti pari a circa +25% rispetto all'attuale.

Stato di fatto

L'attività della ditta consiste nella raccolta di veicoli fuori uso (principalmente autocarri, trattori stradali, autotreni ed autoarticolati) non bonificati e bonificati, il trattamento di bonifica dei mezzi ed eventuale successiva separazione delle parti recuperabili per la rivendita di pezzi di ricambio e il recupero dei materiali.

L'impianto è collocato all'interno di un capannone produttivo esistente, senza interessare pertinenze esterne ad esso. Tutte le attività, comprese le operazioni di stoccaggio dei rifiuti ottenuti, si svolgono all'interno dello stabile aziendale; la pavimentazione è in cemento impermeabile.

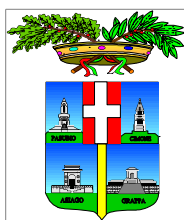
Nell'impianto in oggetto, l'autorizzazione vigente, consente il conferimento dei seguenti rifiuti (veicoli fuori uso):

1 - Rifiuti accettabili dall'impianto

CER	Descrizione CER	Q.tà max conferibili	Q.tà max (t)	Q.tà max n°	Sigla R	Descrizione trattamento	Caratteristiche delle materie prime ottenute
16.01.04	Veicoli fuori uso	30 (t/die)		2 (giorno)		Messa in sicurezza e smontaggio	
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (già bonificati prima dell'ingresso nell'impianto)	75 (t/settimana) 3.000 (t/anno)	45 (15x3mezzi)	5 (settimana) 250 (anno)	R13/R4	Veicoli già bonificati prima dell'ingresso all'impianto per cui viene effettuato solo lo smontaggio	Parti di ricambio di veicoli

La quantità massima giornaliera di rifiuti conferibili è pari a: 30 tonnellate/giorno.

La quantità massima annua di rifiuti conferibili è pari a: 3.000 tonnellate/anno.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2 - Veicoli esitanti dalla messa in sicurezza e destinati alla fase di smontaggio presso l'impianto

CER	Descrizione CER	Q.tà max (t)	Q.tà max n°	Descrizione trattamento
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (già bonificati prima dell'ingresso nell'impianto)	45	3	Veicoli esitanti dalla messa in sicurezza e destinati alla fase di smontaggio presso l'impianto

Nello specifico i quantitativi massimi di rifiuti accettabili e trattabili presso l'impianto sono:

- il limite massimo di rifiuti conferibili all'impianto è pari a 30 ton/giorno pari a 3.000 ton/anno;
- il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio (R13) è pari a 45 ton.

L'accesso all'impianto di autodemolizione avviene tramite un piazzale comune all'attività di commercializzazione svolta dalla medesima ditta presso il locale adiacente. L'accesso dei veicoli fuori uso avviene tramite un portone laterale antistante il piazzale esterno.

Descrizione dei macchinari utilizzati

Per le operazioni di movimentazione dei veicoli fuori uso, dei componenti e dei rifiuti ottenuti l'azienda fa uso dei seguenti macchinari:

- N. 2 carrelli elevatori per la movimentazione interna dei carichi.

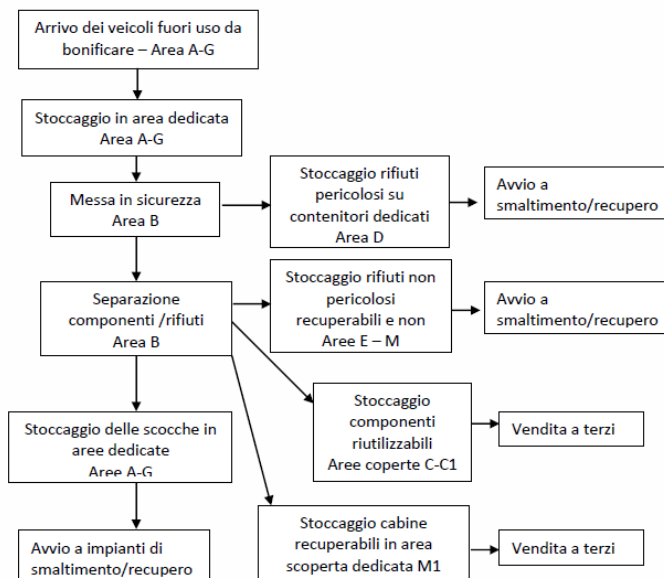
Per le operazioni di trattamento di bonifica e recupero si utilizzano:

- utensili manuali, ad aria compressa o a batteria in genere;
- N. 1 carrello porta bombole a miscela ossiacetilenica per modesti interventi di taglio lamiere e cesoiatura-recupero rifiuti metallici recuperabili;
- N. 1 pompa per estrazione fluidi condizionamento;
- N. 1 macchina di lavaggio a ciclo chiuso con riciclo del solvente per sgrassaggio pezzi;
- N. 1 attrezzatura rimozione air-bag.

Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio prodotti dall'attività di autodemolizione (con esclusione degli eventuali veicoli bonificati e messi in sicurezza) è pari a 49,34 ton di cui 2,32 ton di rifiuti pericolosi.

La ditta svolge l'attività esclusivamente durante il periodo diurno, con orario di lavoro variabile a seconda delle necessità e comunque compreso nel periodo dalle ore 07:00 alle ore 19:00 circa.

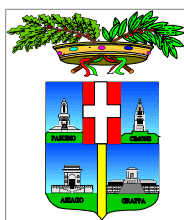
Figura 1: Schema a blocchi del ciclo produttivo nuovo progetto



Stato di progetto

In sintesi, la proposta progettuale in esame prevede:

- l'ampliamento delle superfici per gli stoccaggi dei beni prodotti dalle operazioni di recupero dei veicoli fuori uso (parti di ricambio);
- la possibilità di recuperare anche autovetture fuori uso, in quanto l'autorizzazione vigente consente il recupero dei soli mezzi pesanti fuori uso;
- un aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dalle attuali 45 ton alle 50 ton;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- un aumento dei rifiuti prodotti pari a circa +25% rispetto all'attuale.

DATI TECNICI DIMENSIONALI DELL'IMPIANTO DI PROGETTO

La configurazione di progetto prevede l'occupazione di un nuovo piazzale esterno di 2.200 mq (lato sud del capannone aziendale) per lo stoccaggio delle cabine riutilizzabili degli automezzi pesanti (classificate come parti di ricambio) e l'utilizzo di una porzione (145 ma) di piazzale adiacente all'ingresso del capannone (lato nord) per lo stoccaggio su cassoni coperti di rifiuti prodotti, riferibili alle sole tipologie di ferro ed alluminio.

Operazione	CER	Classificazione	Descrizione
R4 trattamento	16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso
	16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose
R13 stoccaggio	16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso, stoccaggio preliminare al trattamento
	16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose

I quantitativi di rifiuti previsti sono i seguenti:

Descrizione Quantità massime previste nel nuovo progetto

Rifiuti in ingresso all'impianto 30 t/giorno 3.000 t/anno

Rifiuti in stoccaggio (CER 160104*-160106) 50 t

Rifiuti in stoccaggio prodotti dall'attività (operazione R13) 69,12 t

Rifiuti in stoccaggio totali 119,12 t

Rifiuti sottoposti a recupero (operazione R4) 30 t/giorno 3.000 t/anno

Ampliamento delle superfici per gli stoccaggi

La ditta intende ampliare le aree da dedicare allo stoccaggio delle cabine riutilizzabili degli automezzi pesanti (classificate come parti di ricambio) utilizzando una porzione di piazzale posto a sud rispetto al fabbricato aziendale e direttamente comunicante con i locali interni tramite un accesso dedicato.

Il nuovo settore di deposito delle cabine sarà in comunicazione con l'impianto approvato, mediante un accesso esistente, giudicato idoneo per il vettoriamento dei prodotti. In particolare, l'attività di deposito delle cabine si svolgerà su un piazzale esterno reso impermeabile da idonea pavimentazione in cls e dotato di un sistema di raccolta e invio delle acque all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia aziendale. L'area sarà inoltre delimitata da recinzione metallica, in modo da separare fisicamente l'attività di stoccaggio dal resto del piazzale esterno. Parte della recinzione sarà interrotta per consentire il vettoriamento delle cabine riutilizzabili.

All'esterno, in prossimità del lato nord dell'attuale fabbricato in cui si svolge l'attività di stoccaggio e recupero veicoli fuori uso (R13 e R4), su area da pavimentare di 145 mq, si prevede il posizionamento di cassoni chiusi a tenuta stagna, dotati di copertura, per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti solidi prodotti (ferro ed alluminio). Quest'ultima area sarà dotata di tettoia.

Nuova attività di recupero autovetture

Il progetto in parola prevede, in affiancamento allo stoccaggio e al recupero di automezzi pesanti fuori uso, l'inserimento delle autovetture, classificate con lo stesso CER (CER 16 01 04* e 16 01 06) da sottoporre, quindi, alle medesime attività autorizzate di recupero (R13 e R4) e con le stesse modalità.

Le autovetture saranno conferite all'interno del capannone attualmente autorizzato per l'attività di recupero di automezzi pesanti fuori uso (R4), più precisamente nel settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso.

La stessa area verrà utilizzata per lo stoccaggio dei veicoli bonificati con la condizione che le due tipologie di veicoli (mezzi pesanti ad autovetture) siano stoccate in zone separate, identificate con cartelli con indicata la provenienza (rifiuti in ingresso o prodotti) ed il relativo codice CER.



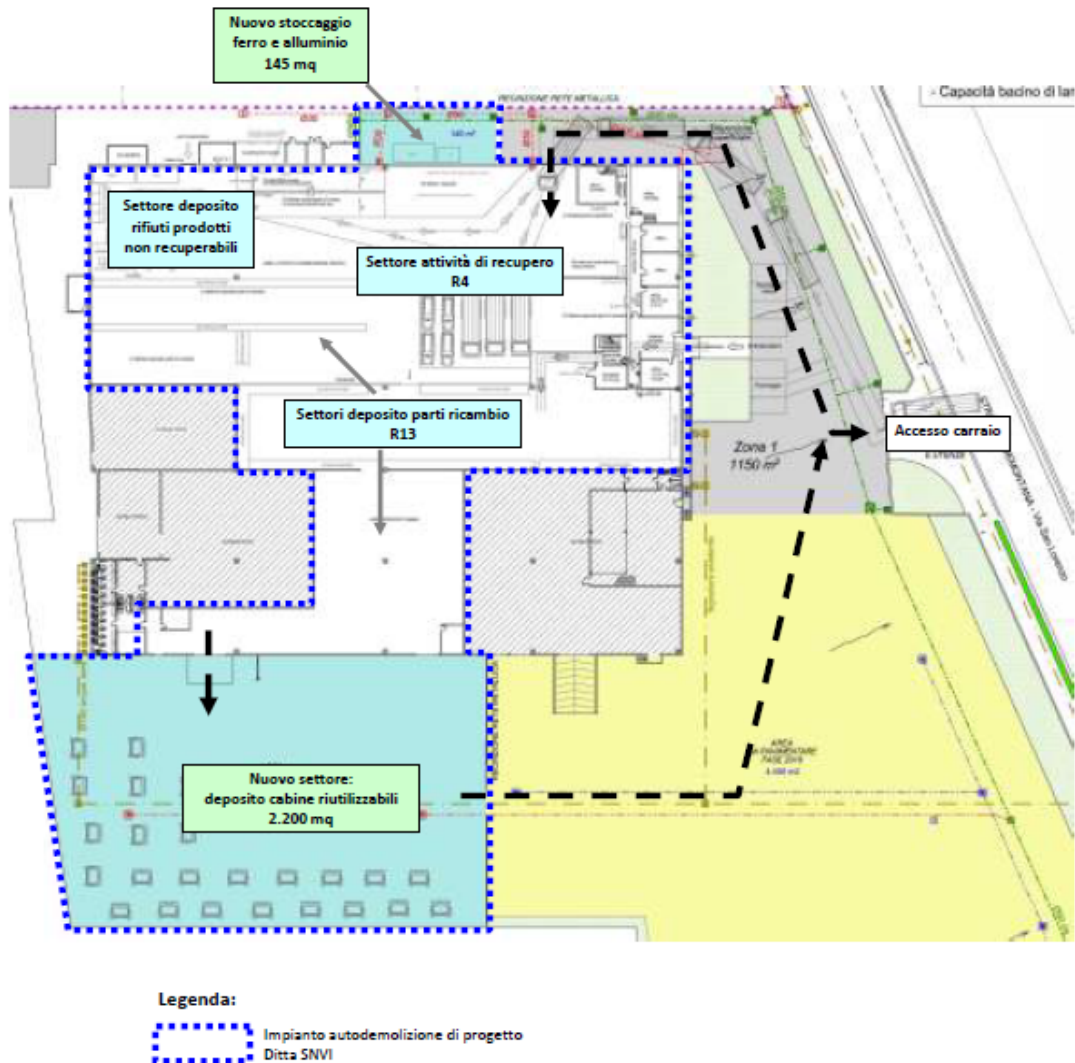
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Attività di recupero autoveature

Il progetto in parola prevede, in affiancamento allo stoccaggio e al recupero di automezzi pesanti fuori uso, l'inserimento delle autoveature, classificate con lo stesso CER (CER 16 01 04* e 16 01 06) da sottoporre, quindi, alle medesime attività autorizzate di recupero (R13 e R4) e con le stesse modalità.

Le autoveature saranno conferite all'interno del capannone attualmente autorizzato per l'attività di recupero di automezzi pesanti fuori uso (R4), più precisamente nel settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso.

La stessa area verrà utilizzata per lo stoccaggio dei veicoli bonificati con la condizione che le due tipologie di veicoli (mezzi pesanti ad autoveature) siano stoccate in zone separate, identificate con cartelli con indicata la provenienza (rifiuti in ingresso o prodotti) ed il relativo codice CER.

Le cabine non recuperabili o le carcasse trattate saranno successivamente inviate presso impianti di terzi per la pressatura. Le cabine recuperabili (non a contatto con parti meccaniche contenenti olio) saranno stoccate sul nuovo piazzale esterno pavimentato in attesa di essere vendute.

Le parti di ricambio, destinate alla commercializzazione, saranno stoccate utilizzando un settore dedicato all'interno del capannone autorizzato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Prospetto comparativo di sintesi

Nel seguito si riporta il prospetto comparativo tra l'impianto di recupero veicoli fuori uso autorizzato all'esercizio e la configurazione di progetto (ampliamento dei settori dedicati allo stoccaggio dei beni prodotti e introduzione del recupero delle autovetture fuori uso).

DESCRIZIONE	IMPIANTO AUTORIZZATO	IMPIANTO DI PROGETTO	RAFFRONTO
SUPERFICIE IMPIANTO AZIENDALE	3.800 mq	7.200 mq	Il progetto prevede l'ampliamento degli spazi per lo stoccaggio dei beni prodotti dall'attività di recupero dei veicoli fuori uso (pezzi di ricambio e cabine riutilizzabili). A tal scopo, si prevede di utilizzare un fabbricato limitrofo all'azienda e i piazzali esterni di pertinenza. Si precisa che le operazioni di raccolta preliminare (R13) e recupero (R4) dei veicoli fuori uso saranno condotte all'interno dell'attuale stabile aziendale secondo le modalità già autorizzate.
TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI	CER 16 01 04* : veicoli fuori uso non bonificati CER 16 01 06 : veicoli fuori uso bonificati Tipo veicoli: automezzi pesanti	CER 16 01 04* : veicoli fuori uso non bonificati CER 16 01 06 : veicoli fuori uso bonificati Tipo veicoli: automezzi pesanti e autovetture	L'iniziativa in esame non prevede la modifica della tipologia di rifiuti trattati rispetto a quanto autorizzato (veicoli fuori uso). Si prevede, tuttavia, la diversificazione della tipologia di veicoli da recuperare inserendo, oltre agli automezzi pesanti già autorizzati, anche una quota parte di autovetture.
OPERAZIONI DI RECUPERO	R4: recupero di componenti principalmente metallici (parti di ricambio-motori). R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).	R4: recupero di componenti principalmente metallici (parti di ricambio-motori). R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).	L'iniziativa in esame non prevede la modifica della tipologia delle operazioni per il recupero dei veicoli fuori uso rispetto a quanto autorizzato.
MAX. RIFIUTI IN TRATTAMENTO (R4)	3.000 ton/anno 30 ton/giorno	3.000 ton/anno 30 ton/giorno	Il progetto di ampliamento in esame non prevede l'aumento dei quantitativi di rifiuti (veicoli fuori uso) in trattamento presso l'impianto.
MAX. RIFIUTI STOCABILI IN INGRESSO (R13)	45 ton (pari a 3 automezzi pesanti)	50 ton (pari a 3 automezzi pesanti e 5 autovetture)	A seguito dell'introduzione delle autovetture fuori uso, il progetto in esame prevede un aumento (+5 ton) degli stoccaggi dei rifiuti in ingresso (R13).
MAX. RIFIUTI STOCABILI PRODOTTI	49,34 ton (di cui 2,32 ton di rifiuti pericolosi)	69,12 ton	L'iniziativa progettuale prevede un aumento dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'attività di recupero veicoli fuori uso.

Aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso

L'inserimento delle autovetture comporta un aumento degli stoccaggi relativo ai rifiuti in ingresso (CER 16 01 04* e 16 01 06) dalle attuali 45 ton alle 50 ton di progetto.

I rifiuti in ingresso (veicoli fuori uso) saranno stoccati all'interno nel settore attualmente autorizzato per l'attività di messa in riserva di veicoli fuori uso (R13), all'interno del capannone, su area coperta ed imper-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

meabilizzata, dotata di idonei presidi atti a scongiurare possibili interferenze ambientali, dovute a sversamenti accidentali di liquidi o dalle acque di spegnimento incendi.

Gestione delle acque

L'attività di recupero dei veicoli fuori uso (R4), di stoccaggio dei rifiuti (R13) e di carico/scarico si svolgono all'interno del fabbricato aziendale, su superfici coperte senza la produzione di reflui di processo.

L'attività di stoccaggio delle parti di ricambio, ottenute dal processo di trattamento dei veicoli fuori uso, sarà condotta all'interno del medesimo fabbricato aziendale, su superfici coperte, senza la produzione di reflui di processo o di acque di dilavamento meteorico.

Le uniche attività svolte all'esterno del fabbricato, su piazzali impermeabilizzati, riguardano:

- lo stoccaggio delle cabine riutilizzabili;
- lo stoccaggio, all'interno di cassoni coperti, di alcune tipologie di rifiuti prodotti (ferro e alluminio).

Le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali esterni verranno raccolte, trattate ed inviate alla fognatura delle acque nere (AVS); le acque di seconda pioggia, dei medesimi piazzali, saranno raccolte e inviate in acque superficiali (torrente Rozzola) come da prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Le acque pluviali derivanti dalla copertura dei fabbricati saranno disperse direttamente nel suolo.

Il quadro progettuale originario riportava una descrizione generale sufficientemente chiara, che abbisognava tuttavia di alcune specifiche integrazioni/chiarimenti:

- il progetto, dal punto di vista della mappa catastale, esclude il fg .8 mapp.le 616 mentre il progetto presentato vi installa sia il sistema di trattamento di acque di 1° pioggia e la trincea di laminazione per il successivo scarico nel fosso afferente al Torrente Rozzola;
- chiarire l'incongruenza tra tav. 1 relativa a Elab. 8 - documentazione edilizia e tav. 4 relativa a Elab. 1 - planimetria generale;
- rivedere il progetto in configurazione di ampliamento dell'attività di recupero, considerata l'incongruenza tra la potenzialità di trattamento e l'aumento dei quantitativi in stoccaggio/quantità di rifiuti prodotti; in tal senso andrà poi verificata la congruità con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Le integrazioni fornite hanno portato ad un quadro progettuale diverso da quello originario, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle aree e delle acque meteoriche di dilavamento

Le integrazioni relative alla gestione delle acque di dilavamento sono state trattate all'interno dello specifico paragrafo nel Quadro Ambientale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si reputa tuttavia necessario procedere con specifiche prescrizioni, sia nell'ambito della perimetrazione dell'area d'uso dell'attività, così come all'interno delle diverse matrici ambientali.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'ampliamento del deposito parti di ricambio non prevede la realizzazione di nuovi punti di emissione in atmosfera oltre a quelli già autorizzati. Non è previsto il riscaldamento dei nuovi locali, pertanto non sono presenti caldaie a combustibile. Si confermano, pertanto, le sorgenti, le tipologie e i quantitativi di emissioni attuali di pulizia pezzi, prova motori e l'ossitaglio e si precisa che nei settori in ampliamento si svolgerà la sola attività di deposito.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attuale gestione delle acque di dilavamento, considerato che l'attività di recupero dei veicoli fuori uso, di stoccaggio dei rifiuti e di carico/scarico si svolgono all'interno del fabbricato aziendale, su superfici coperte senza la produzione di reflui di processo, prevede che:

- le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali esterni adibiti al transito dei vettori conferenti i rifiuti, sono raccolte, trattate e inviate in acque superficiali (torrente Rozzola);
- le acque di seconda pioggia, dei medesimi piazzali, sono raccolte e inviate in acque superficiali (torrente Rozzola);
- le acque pluviali derivanti dalla copertura del fabbricato sono disperse direttamente nel suolo.

Nella configurazione di progetto si prevede invece che le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali esterni adibiti allo stoccaggio delle cabine riutilizzabili (settore M1), saranno raccolte, trattate e inviate alla fognatura delle acque nere (AVS), mentre le acque di seconda pioggia, dei medesimi piazzali, saranno raccolte e inviate in acque superficiali (torrente Rozzola).

In relazione alla criticità legata allo scarico delle acque in una zona di tutela delle falde sotterranee, risulta necessario approfondire talune tematiche:

- verificare, attraverso il confronto con il competente consorzio di bonifica, che lo scarico nel torrente Rozzola non si configuri come scarico sul suolo;
- esporre specifiche considerazioni, supportate dalle necessarie evidenze analitiche, che portino a ritenere sufficiente il trattamento attuale di "prima pioggia" in relazione al rispetto dei limiti dello scarico finale;
- in relazione a quanto richiesto nel successivo paragrafo "Suolo e Sottosuolo", eventualmente ricalibrare e ridimensionare il sistema di trattamento e le relative modalità di convogliamento.

Le integrazioni fornite e le modifiche progettuali intercorse, hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, si ritiene pertanto di intervenire con specifiche prescrizioni in merito, sia rispetto al piano di adeguamento al PTA, che ai limiti da imporre allo scarico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si reputa tuttavia necessario procedere con specifiche prescrizioni da recepire all'interno del progetto definitivo.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area di progetto ricade in un ambito territoriale originatosi dal conoide fluvioglaciale pedemontano del paleo-corso del Torrente Astico: si tratta di un'estesa struttura a ventaglio depositata quando il regime del corso d'acqua era diverso da quello attuale e caratterizzato da portate molto maggiori, conseguenti allo scioglimento dei ghiacciai.

Questa conformazione a materasso indifferenziato è limitata ad una fascia di ampiezza variabile dai 5 ai 20 chilometri a partire dal piede dei rilievi montuosi. La tipologia e la pezzatura dei depositi alluvionali sono evidentemente da correlare col carattere del corso d'acqua: in genere le porzioni più antiche di tali strutture deposizionali, più profonde, sono quelle che hanno invaso aree maggiori.

Il territorio in esame è classificato nella "Carta Geologica del Veneto" come:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 4a: depositi alluvionali e fluvioglaciali distinti sino a 30 m di profondità sulla base di stratigrafie di pozzi: ghiaie e sabbie prevalenti;
- 4a: area di massima alimentazione delle falde freatiche;
- l'isofreatica fondamentale è posta ad un'altezza di circa 95 m s.l.m.

La cartografia presentata mostra la permeabilità dei suoli del territorio del Comune di Carrè.

La permeabilità risulta alta in corrispondenza suoli caratterizzati da ghiaie e sabbie, che nel caso specifico si rinvennero nel settore di pianura interessato da depositi detritici. L'impianto aziendale ricade su suoli a permeabilità medio-alta.

In relazione alla criticità legata allo scarico delle acque in una zona di tutela delle falde sotterranee, risulta necessario approfondire talune tematiche:

- verificare il livello di impermeabilizzazione del "bacino di raccolta" prima dello scarico finale, prevedendo eventuali specifici interventi in merito ed azioni di monitoraggio volte ad assicurare la corretta gestione delle iniziative nel tempo;
- prevedere l'impermeabilizzazione delle aree non pavimentate oggetto di stoccaggio/deposito mezzi e/o rifiuti, ovvero lo spostamento di tali depositi, ove necessario producendo documentazione progettuale integrativa;
- caratterizzare lo stato attuale delle superfici non pavimentate in relazione a possibili spanti/contaminazioni derivanti dagli attuali stoccaggi/depositi.
- dettagliare in modo puntuale altre procedure e/o accorgimenti gestionali mirati a minimizzare gli impatti associati alla struttura geologica del sottosuolo (causa predisponente) ed alle possibilità che l'attività produttiva inneschi fenomeni di contaminazione del sottosuolo e della falda in area vulnerabile (causa determinante).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto, compreso quanto previsto dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ma si ritiene necessario intervenire con specifica prescrizione in merito, considerato il contesto territoriale che impone una tutela particolare per la risorsa idrica sotterranea.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si reputa tuttavia necessario procedere con specifiche prescrizioni da recepire all'interno del progetto definitivo.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Al fine di caratterizzare il clima acustico nella configurazione aziendale di progetto, è stata predisposta una specifica previsione di impatto acustico (Elaborato 5), allegata alla presente istanza.

Per caratterizzare la zona da un punto di vista acustico sono state effettuate, a partire dal 8 giugno 2015 al 12 giugno 2015 in prossimità dei ricettori sensibili maggiormente esposti, delle misurazioni fonometriche al fine di valutare il rumore residuo della zona.

Secondo la zonizzazione acustica comunale, l'area aziendale rientra nella "Classe V – Aree prevalentemente industriali" che prevede un Valore limite assoluto di immissione di $Leq(A)$ pari a 70 dB(A) per il periodo diurno, un Valore limite assoluto di emissione di $Leq(A)$ pari a 65 dB(A) per il periodo diurno ed un limite differenziale di immissione pari a 5 dB(A) per il periodo diurno.

Si deve inoltre considerare che l'impianto di recupero è ubicato a circa 120 m dal Comune di Zanè; la classe di zonizzazione acustica del Comune di Zanè più prossima rispetto al sito aziendale è definita come "Classe III – Aree di tipo misto" che prevede un Valore limite assoluto di immissione di $Leq(A)$ pari a 60 dB(A) per il periodo diurno, un Valore limite assoluto di emissione di $Leq(A)$ pari a 55 dB(A) per il periodo diurno, ed un limite differenziale di immissione pari a 5 dB(A) per il periodo diurno.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I ricettori sensibili, identificati nella previsione di impatto acustico, sono rappresentati dalle abitazioni civili (Figura 10) più prossime all'area aziendale; le abitazioni così individuate, con riferimento al sito aziendale, si collocano:

- a 100 metri in direzione sud-est (R2), abitazione interna alla zona industriale;
- a 150 metri in direzione sud (R1);
- a 60 metri in direzione nord dello stabile (R3), abitazione interna alla zona industriale;
- a 70 metri in direzione nord-est dello stabile (R4), abitazione interna alla zona industriale.

Nel seguito si riportano i macchinari e le attrezzature considerate per l'indagine acustica:

- carrelli elevatori;
- fiamma ossiacetilenica;
- avvitatore elettrico;
- automezzi pesanti per il conferimento dei veicoli fuori uso e per il trasporto in uscita dei rifiuti prodotti.

I valori di potenza acustica, utilizzati per la stima dei livelli di pressione indotti dall'attività, sono stati i seguenti:

Operazione/attività/macchina	Potenza Sonora (PWL) in dB
Smontaggio veicoli	97,0
Attività di stoccaggio	97,0
Autocarro	107,1

Per la verifica del rispetto dei limiti, nel documento di previsione di impatto acustico, si è fatto riferimento, cautelativamente, ad un tempo di funzionamento simultaneo degli impianti (smontaggio, stoccaggio, movimentazione materiale tramite carrello elevatore e transito di autocarri nell' area aziendale) pari a 10 ore nel periodo di riferimento diurno.

Il valore limite differenziale è stato calcolato a partire dalla stima dei massimi futuri livelli di pressione acustica presso i ricettori e dal livello di rumore residuo misurato.

In conclusione, si prevede che, a seguito dell'attivazione delle iniziative di progetto, saranno rispettati, presso i ricettori sensibili individuati, i limiti di immissione (differenziale ed assoluto) ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalle zonizzazioni acustiche dei comuni di Carrè e Zanè.

Nella documentazione non si riscontrano potenziali o manifeste criticità relative al superamento dei limiti di norma, verificati presso i ricettori più esposti alle emissioni dell'attività.

Il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico è sufficiente viste le finalità e le problematiche emerse; l'argomento è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno così come richiesto, dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative nonché DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

Si ritiene comunque opportuno prescrivere fin d'ora un monitoraggio - con gli impianti e le attività funzionanti a pieno regime presso i ricettori verificati in fase di progetto - per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità.

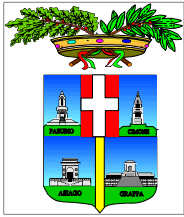
Si chiede inoltre di considerare l'indicazione di tenere le porte, i portoni e le finestre dei capannoni dell'attività sempre ben chiusi.

VALUTAZIONE

Si ritiene sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento acustico, prescrivendo tuttavia un monitoraggio post operam.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Considerata la tipologia dell'intervento, che non prevede variazioni rispetto alla valutazione oggetto di precedente parere V.I.A., non sono state prodotte relazione e/o informazioni sul presente aspetto ambientale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Considerata la tipologia dell'intervento, che non prevede variazioni rispetto alla valutazione oggetto di precedente parere V.I.A., non sono state prodotte relazione e/o informazioni sul presente aspetto ambientale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'ampliamento di progetto non comporta l'aumento dei quantitativi annui di rifiuti in trattamento. Le iniziative di progetto non comporteranno, pertanto, variazioni dei flussi veicolari in entrata ed uscita dall'impianto di recupero, né si prevedono variazioni dei percorsi sia interni al lotto produttivo aziendale, sia per quanto riguarda l'accesso e la distribuzione dei flussi lungo la SP 116 (Via San Lorenzo).

Relativamente al traffico veicolare, indotto nella configurazione di progetto, risulta quanto segue:

- un flusso medio di circa 4 passaggio al giorno di automezzi pesanti in entrata ed uscita dal sito aziendale;
- occasionalmente, con frequenza di circa 2 volte al mese, un flusso di circa 10 passaggi giorno di mezzi pesanti in entrata ed uscita dal sito aziendale;
- il traffico veicolare interessa esclusivamente le pertinenze aziendali, immettendosi direttamente su Via San Lorenzo (SP 116);
- il traffico veicolare indotto non interessa zone residenziali o abitazioni residenziali isolate.

Il Rapporto Ambientale relativo alla VAS, indica come un elemento di criticità la presenza di traffico in Via Monte Summano (SP 349).

L'impianto di progetto risulta direttamente servito dalla SP 116; quest'ultima, relativamente al traffico veicolare, non rappresenta un elemento di criticità secondo quanto riportato nel Rapporto Ambientale della VAS.

In riferimento alla domanda in oggetto, relativamente all'analisi del sistema viario si osserva quanto segue:

- appare utile fornire specifici dati dei volumi di traffico relativi alle arterie principali afferenti all'area in esame;
- si afferma che "l'ampliamento di progetto non comporta l'aumento dei quantitativi annui di rifiuti in trattamento pertanto le iniziative di progetto non comporteranno variazioni dei flussi veicolari in entrata e in uscita dall'impianto di recupero, "tuttavia viene previsto un aumento dei rifiuti in ingresso in stoccaggio e un aumento dei rifiuti prodotti del 25%. Si chiede di chiarire tale aspetto e di dettagliare il calcolo dei mezzi in ingresso e in uscita sulla base delle diverse funzioni e dei quantitativi di rifiuti in ingresso, trattati e in uscita;
- sarebbe utile tracciare l'ingombro dei mezzi pesanti in manovra per evidenziare eventuali punti di conflitto, sia per le manovre di ingresso e di uscita dall'impianto che per quelle all'interno del comparto.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Considerata la tipologia dell'intervento, che non prevede variazioni rispetto alla valutazione oggetto di precedente parere V.I.A., non sono state prodotte relazione e/o informazioni sul presente aspetto ambientale, tenuto altresì conto che l'intervento di progetto si pone all'esterno degli elementi della rete ecologica, così come individuati dagli strumenti di pianificazione e regolamentari (Rete Natura 2000).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la salute e la tutela dei lavoratori, si valuta come l'estensione del deposito di parti di ricambio non comporterà per i lavoratori addetti rischi infortunistici aggiuntivi, oltre a quelli già valutati per l'attività di recupero veicoli fuori uso autorizzata.

In data 1/03/2014, è stato redatto il documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29 comma 5 del D.Lgs.81/08 e successivamente all'approvazione del nuovo progetto, con insediamento del nuovo deposito verrà redatto l'aggiornamento del DVR.

Per ciò che concerne invece la tutela delle persone, si sospende il giudizio in attesa delle integrazioni richieste nel paragrafo riguardante l'ambiente idrico, in tema di tutela delle falde sotterranee idropotabili.

Le integrazioni fornite e le modifiche progettuali intercorse hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico ed allo scarico dei reflui.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

- 1) *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda lo scarico dei reflui e la gestione/recupero dei rifiuti, provvedendo ad implementare nel progetto definitivo le prescrizioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5.*
- 2) *Lo scarico è da intendersi "sul Suolo" e dovrà quindi essere garantito il rispetto dei limiti corrispondenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; l'impianto di depurazione chimico-fisico, dovrà essere costantemente gestito in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti normativi.*
- 3) *Il progetto di adeguamento per la gestione delle acque meteoriche dovrà comunque essere realizzato entro il 31.12.2018.*
- 4) *I bacini di accumulo/laminazione dovranno essere adeguatamente impermeabilizzati, al fine di garantire la tutela della falda sotterranea.*
- 5) *Dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e dovrà essere realizzata una barriera definitiva di confine con l'area a nord, identificabile al mappale 217 foglio 8.*
- 6) *In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:*
 - *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
 - *nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*
 - *si prescrive, altresì, di mantenere di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi;*
 - *l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.*
- 7) *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 08 marzo 2017

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri